

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PRATO

2) *Codice regionale:*

RT **1C00101**

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- i. **NOME E COGNOME:** **Fabrizio MASSAI**
- ii. **DATA DI NASCITA:** **01.05.1955**
- iii. **CODICE FISCALE:** **MSSFRZ55E01G9990**
- iv. **INDIRIZZO MAIL:** f.massai@comune.prato.it
- v. **TELEFONO:** **05741837827**
- i. **ALLEGATO CURRICULUM VITAE E COPIA DOCUMENTO IDENTITA' E CODICE FISCALE DA ALLEGARE ALLA SCHEMA PROGETTO**

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- ii. **NOME E COGNOME:** **FRANCO NERI**

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Biblioteche oltre i confini

4) *Settore di intervento del progetto:*

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

AREA GENERALE

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La Provincia di Prato e la rete delle biblioteche:

La Provincia di Prato è la più piccola della Toscana: la sua ampiezza (365 kmq.) corrisponde a ca. il 2% della regione ma la densità demografica è assai più accentuata: la popolazione, al 01.01.2013, (248.292) costituiva ca. il 6,6 % di quella regionale (3.749.813) [fonte: <http://www.comuni-italiani.it/100/statistiche/>].

Nel territorio del Comune di Prato, i residenti complessivi al 31/03/2014 sono 190888; gli stranieri residenti sono 33.828 (17,7%) [fonte: <http://statistica.comune.prato.it/>]

Le comunità numericamente più significative sono, in ordine decrescente, la cinese, l'albanese, la rumena, la marocchina, la pakistana
[http://allegatistatistica.comune.prato.it/dl/20140408095302015/prato_114.xls].

I processi demografici e sociali in atto sono però molto più intensi di quanto non rappresentino i dati ufficiali. Il territorio provinciale sta vivendo infatti una rapida trasformazione che ha investito tutti gli aspetti (economici, sociali, culturali) della vita della comunità.

Rispetto a tali processi le biblioteche pubbliche della rete provinciale, e – fra esse, la più importante, la Biblioteca comunale “A. Lazzerini” e le biblioteche decentrate della rete urbana del Comune di Prato - si sono poste come *soggetti reattivi*, scommettendo per un verso sulla possibilità di sostenere con continuità i nuovi bisogni di conoscenza e sapere, di integrare la funzione fondamentale di luoghi di ricerca, lettura e studio con quella di aggregazione sociale; per l'altro, di essere punti di riferimento per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita e conseguentemente di sostenere, con la memoria attiva della documentazione e della storia locale, la comprensione dei processi di cambiamento dei territori.

Per raggiungere questo obiettivo si è puntato innanzitutto sulla differenziazione dell'offerta dei servizi, intersecando innovazione tecnologica (digitalizzazione, cataloghi on line, sito web) e processi cooperativi con le altre biblioteche del territorio, istituzioni culturali e associazionismo. A ciò si è aggiunta la scommessa su un forte ampliamento delle fasce di utenza e degli orari di apertura dei servizi e sul perseguimento di un altrettanto significativo aumento sia della circolazione/prestito dei documenti che nel rinnovamento dell'offerta documentaria.

6) Obiettivi del progetto:

Obiettivo strategico del progetto “**BIBLIOTECHE OLTRE I CONFINI**” è promuovere un'immagine dinamica, più “comprensiva” delle biblioteche pubbliche della rete urbana del Comune di Prato, valorizzando innanzitutto lo straordinario insieme di opportunità culturali e di ricerca, lettura, formazione e apprendimento, aggregazione e tempo libero, rappresentato in particolare dalla biblioteca della città di Prato, l'ISTITUTO CULTURALE E DI DOCUMENTAZIONE LAZZERINI e promuovendo così una ancora più forte integrazione nella vita e negli spazi urbani della città, dei centri storici come della periferia, delle biblioteche della rete urbana e provinciale, con l'intento di ampliarne le fasce di utenza e valorizzarne l'integrazione funzionale di risorse, azioni, opportunità, servizi.

Ecco dunque l'idea delle **Biblioteche ‘fuori sé’**: con servizi diffusi sul territorio, il cui “focus” è il rapporto e il dialogo con nuovi pubblici, non le rassicuranti mura dell'edificio.

Caratteristica fondamentale della ‘nuova biblioteca’ è la forte presenza di risorse didattiche e tecnologiche diffusa in tutte le aree di lettura e prestito nelle quali tali risorse si integrano

con le risorse documentarie, in un assetto organizzativo che risulta assolutamente innovativo. Altro elemento fondamentale è la capacità aggregante della nuova biblioteca. In uno spazio architettonico ed urbano affascinante e denso di storia, si incontrano pubblici molteplici. Vivere la biblioteca diventa allora ‘vivere la città’.

L’amplessimo orario di apertura permette di utilizzare uno spazio bello per incontrarsi, conversare, leggere: la lettura per il tempo libero e l’informazione ma anche come opportunità – per tutte le fasce di età – di incontrarsi.

Il progetto è articolato in **4 obiettivi specifici** che mirano alla realizzazione di un salto di qualità nell’offerta e nella fruizione sociale dei servizi bibliotecari sul territorio.

1) UNA BIBLIOTECA DI TUTTE LE LINGUE E DEL DIALOGO INTERCULTURALE:

a) Una biblioteca per l’apprendimento e lo scambio linguistico

L’obiettivo è quello di promuovere **la capacità della biblioteca di favorire e sostenere la domanda di orientamento allo studio, al tempo libero, alla conoscenza della città ed a percorsi di apprendimento**, per il raggiungimento dei quali l’esperienza pregressa dei giovani Volontari di Servizio Civile potrà essere particolarmente utile.

L’offerta di risorse multi linguistiche della rete urbana, e della Lazzerini in particolare è ricchissima.

Essa, in maniera diffusa nelle diverse aree di servizio, coniuga il multilinguismo delle raccolte di letteratura contemporanea con testi in lingua originale nelle principali lingue europee e raccolte in lingua cinese, araba, urdu con una offerta di risorse importanti per l’apprendimento linguistico:

- scaffali di apprendimento linguistico in ca. 80 diverse lingue straniere con corsi multimediali, on-line, etc.;
- scaffale specifico per l’apprendimento di Italiano L2 nella scuola di base (Progetto “Scioglilingua”) e per il sostegno alla didattica interculturale nelle scuole;
- isole linguistiche in lingua cinese (2300 titoli nella rete urbana); araba (1800 titoli); urdu (800). Libri e riviste rivolte a diverse fasce di età, dai piccoli di 4-5 anni agli adulti; testi a stampa e fumetti; riviste, quotidiani e romanzi e racconti; libri di letteratura cinese o araba e autori occidentali tradotti in italiano, cinese ed urdu.

- In tale senso obiettivo essenziale è la **valorizzazione e promozione delle raccolte e dei servizi interculturali**, offrendo ad una utenza composita una grande ricchezza di testi multilingue per bambini e ragazzi, opportunità di guida e mediazione culturali, opportunità di incontro e scambio per giovani migranti.

b) Biblioteche del mondo, il mondo nelle biblioteche.

Un forte orientamento all’attualità e alla contemporaneità, dunque. Biblioteche del mondo, il mondo nelle biblioteche.

Le biblioteche come “case di tutti” aperte al mondo.

Una delle risorse più importanti offerte, sia mediante consultazione on-line negli spazi delle biblioteche che attraverso la piattaforma **Media Library on-line (MLOL)** è **“Pressdisplay.com”**, la più grande edicola internazionale *on line*, dove è possibile accedere ai giornali e alle riviste più prestigiose da tutto il mondo, nello stesso giorno in cui vengono pubblicati e spesso ancor prima che arrivino in edicola. Una prospettiva veramente globale sugli avvenimenti mondiali, che mette a disposizione dei lettori la più vasta selezione di giornali con il loro pieno contenuto e con formato del tutto identico all’edizione a stampa, compreso immagini, fotografie, etc. Dal

Corriere della Sera a La Stampa, dal Sole 24 ore al Messaggero, dal Giornale alla Gazzetta dello Sport: sono solo alcuni dei titoli delle testate italiane che gli utenti potranno leggere collegandosi ad una delle postazioni messe a disposizione del pubblico.

c) Spazi di integrazione e del dialogo interculturale

Con la presenza crescente di seconde generazioni nelle scuole e nelle strutture culturali, prime fra tutte le biblioteche pubbliche, la Biblioteca Lazzerini si sta sempre più affermando come spazio principe – insieme alle istituzioni educative – del dialogo e della educazione interculturale.

Bambini e giovani (universitari comprese) frequentano sempre più spesso gli spazi e usano i servizi della Lazzerini; famiglie migranti partecipano ai laboratori del sabato e della domenica; ragazzi sempre più numerosi di lingua cinese, araba, urdu, in spazi condivisi, utilizzano risorse diverse (cartacee, informatiche, multimediali).

Ca. il 15% dei frequentatori è di provenienza e cultura non italiana,

Tutta la rete urbana (Lazzerini e decentrate) partecipa di questa prospettiva.

Il servizio bibliotecario arriva ai confini geografici della città perché esce dalla cinta delle mura fino alla periferia: la biblioteca ovest è in una frazione, Galciana, che ha una lunga storia di paese, come testimonia la bella chiesa del XXII secolo, ma anche le attività organizzate dalla locale Pro-loco.

La **Biblioteca Ovest** è punto di riferimento per la popolazione delle frazioni della zona occidentale di Prato e per le scuole di quel territorio. La biblioteca non si limita a fornire servizi ma con la campagna “lettori protagonisti”, coinvolge attivamente gli utenti in attività di animazione, promozione della lettura, scambio di esperienze.

La **Biblioteca Nord** invece si trova in una prima periferia, a Chiesanuova, non siamo lontani dal centro ma si tratta di una zona densamente popolata nella quale la biblioteca, se si eccettuano le scuole, è l’unico servizio pubblico presente e nella quale anche i servizi privati, dai negozi ai luoghi di aggregazione e di svago, sono piuttosto scarsi.

2) UNA BIBLIOTECA “FUORI DI SE”: servizi e raccolte sul territorio

Particolare attenzione sarà dedicata a due progetti:

a) - **collaborazione, all’interno della convenzione fra Casa circondariale e Biblioteca Lazzerini, allo sviluppo ed alla valorizzazione della Biblioteca per detenuti.**

E’ un progetto all’avanguardia in ambito regionale, fondato su una concezione dinamica della biblioteca pubblica e dei suoi legami con il territorio.

I nuclei tematici prevalenti sono:

- i. la creazione di scaffali multilingue per i detenuti, nelle lingue più diffuse all’interno della popolazione carceraria;
- ii. lo sviluppo del prestito interbibliotecario per corrispondere ad una idea della lettura e dello studio come opportunità e risorse per il recupero e reinserimento sociale
- iii. il sostegno all’aggiornamento delle raccolte per sviluppare il ruolo educativo e culturale della biblioteca carceraria.

b) – **punto prestito alla COOP Parco Prato.** Attività di promozione del Punto prestito durante gli orari di apertura; guida e didattica rispetto a nuovi utenti;

sostegno e collaborazione alle attività ed eventi di promozione della lettura per bambini, giovani e famiglie o in occasione delle presentazioni di libri programmate per il Punto prestito.

3) LO SPAZIO DELLA NUOVA BIBLIOTECA COME LUOGO DI RELAZIONI (SOCIALI, CULTURALI) POSITIVE PER LA COMUNITÀ

Sarà rivolta grande attenzione alle indagini sull'utenza composta che frequenta la biblioteca e allo sviluppo di forme partecipative rivolte a pubblici diversi. L'obiettivo sarà quello di **verificare la capacità della biblioteca di favorire e sostenere la domanda di orientamento allo studio, al tempo libero, alla conoscenza della città ed a percorsi di apprendimento**, per il raggiungimento dei quali l'esperienza pregressa dei giovani Volontari di Servizio Civile potrà essere particolarmente utile.

Per raggiungere questo risultato si punterà sulla valorizzazione di **due ulteriori peculiarità della nuova Lazzerini** che rendono gli ambienti ad esse dedicati particolarmente vivibili per la loro piacevolezza:

- Il "focus" è posto sulla realizzazione di un **sistema diffuso, articolato su l'intera giornata, di accoglienza, ascolto ed assistenza al pubblico**: dall'orientamento all'uso degli spazi alla guida allo scaffale integrativa della segnaletica, dall'assistenza nell'uso delle postazioni di ricerca ed autoapprendimento all'ascolto dei bisogni. Nella pratica, si tratta di **valorizzare la "didattica della biblioteca" presso pubblici differenziati (bambini/ragazzi e adulti) attraverso visite guidate e/o specifici percorsi di apprendimento, trasformando la biblioteca nella risorsa di base per la conoscenza delle opportunità e delle offerte formative e culturali.**
- Il progetto prevede inoltre come ulteriore aspetto qualificante l'attuazione, in periodi limitati e definiti, di **orari di apertura più estesi** integrati con programma condiviso di iniziative culturali della rete urbana e provinciale, coordinato dalla Biblioteca Lazzerini.

4) PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI INFORMATIVI E DELLE RACCOLTE DOCUMENTARIE COME RISORSA (PORTALE) PER L'ORIENTAMENTO AL TERRITORIO, ovvero sostegno a fasce deboli e soggetti svantaggiati nell'accesso e nella fruizione dei servizi bibliotecari e culturali.. Un accento specifico è posto su:

Elementi qualificanti di tale nucleo tematico sono:

a) progetto di orientamento motivazionale per la scelta delle scuole medie superiori "Troviamo insieme il nostro Nord". con l'obiettivo di:

- aiutare i ragazzi ad 'aprire gli occhi' sul proprio futuro fin dai 13 anni, considerando l'orientamento alle scuole superiori come momento per fare il punto sulle scelte personali fino e oltre l'università;
- fare chiarezza sui propri desideri e sulle loro possibilità di realizzazione, non solo all'interno del percorso scolastico, ma anche con uno sguardo al mondo del lavoro;
- trovare aiuto nell'esperienza di ragazzi quasi coetanei, scambiarsi impressioni, passare consigli... quindi né insegnanti né genitori, solo un parlarsi tra 'pari';
- creare un'abitudine alla frequentazione della biblioteca (ed in particolare della Sezione Ragazzi) vissuta come spazio per sé, e alla lettura personale;
- dare voce e visibilità ai ragazzi del Servizio Civile, quasi tutti universitari preparati e motivati;

- rafforzare il rapporto tra biblioteca e scuola.

b) Ampliare la conoscenza delle risorse della biblioteca come portale per la conoscenza della città e per l'integrazione di fasce deboli afferenti pubblici diversi:

- **adulti e anziani (55-75 anni)** per la ricerca e condivisione delle informazioni della Rete, anche in partenariato con associazioni di anziani (corsi brevi e informali di alfabetizzazione informativa)
- **genitori e famiglie coinvolti in attività della Sez. ragazzi**, con la creazione di uno **sportello di orientamento per le famiglie**, in particolare nel fine settimana, quando maggiore è la frequenza di famiglie ai laboratori per bambini.

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto

Il personale volontario affiancherà il personale della biblioteca nelle funzioni di orientamento, guida e assistenza all'utente, didattica, prestito materiali, supporto all'organizzazione di servizi sul territorio, intervenendo soprattutto a supporto delle seguenti attività:

- accoglienza utenti
- orientamento all'uso delle risorse e delle raccolte documentarie
- guida allo scaffale
- guida all'utilizzo degli strumenti di accesso alle risorse elettroniche;
- guida alla navigazione Internet
- erogazione dei servizi di prestito locale ed interbibliotecario
- didattica della biblioteca
- collaborazione alla predisposizione di materiali e risorse specifiche (multiculturali, multimediali, etc.)
- collaborazione a progetti di customer all'interno della rete urbana
- collaborazione all'organizzazione di eventi ed iniziative per pubblici specifici (culturali, di promozione della lettura, per bambini e ragazzi, etc.)

In particolare nell' area della 'hall d'ingresso e nelle articolazioni decentrate della Biblioteca Lazzerini' saranno svolte le seguenti funzioni:

- informazioni di localizzazione e direzionali (ubicazione degli spazi, uffici, servizi della biblioteca, di cataloghi, di apparecchiature...)
- erogazione di informazioni di 'quick reference' (risposte a domande fattuali e di prima informazione bibliografica)
- erogazione di informazioni di comunità
- supporto all'ascolto del pubblico e ad indagini di customer

Nella 'Sala dell'Attualità' e nella 'Sala Generale', saranno prevalenti le attività di guida all'utente nella ricerca ed individuazione dei documenti, nella consultazione dei cataloghi, nel supporto all'erogazione del prestito con specifico riferimento alle postazioni di autoprestito e che pertanto necessiteranno di essere particolarmente 'promosse' nei confronti degli utenti che dovranno essere guidati al loro corretto utilizzo.

Ma anche la collaborazione alla predisposizione e promozione delle raccolte multilingue (libri, fumetti, riviste, etc.) per ragazzi-bambini, giovani e adulti, in biblioteca e nel territorio, sarà uno degli ambiti più significativi di impegno dei volontari.

Il personale della biblioteca ed il personale di supporto dovrà inoltre dedicare particolare attenzione all'attività di supporto didattico - informativo nell'area della "Sala della Creatività", che sarà costituita da ampie raccolte documentarie e multimediali nelle varie discipline artistiche.

In questa sala verranno svolte le diverse funzioni di prestito e ascolto musica, prestito e visione di film e documentari (sezione video), ricerca e navigazione full-Internet, nonché la funzione di tele-formazione attraverso postazioni per l'autoapprendimento (individuale e di gruppo) che sono collegate al portale TRIO, secondo il progetto della Regione Toscana.

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

9) *Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:*

10) *numero posti con vitto:*

11) *Numero posti senza vitto:*

12) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

13) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

14) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a spostarsi nel territorio (con spese a carico dell'Ente) ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto di cui al **punto 8.A.**

15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
<i>1</i>	COMUNE DI PRATO – BIBLIOTECA LAZZERINI	PRATO	Via Puccetti 3	10

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):

- i. **NOME E COGNOME:** Francesca BECUCCI
- ii. **DATA DI NASCITA:** 09.01.1964
- iii. **CODICE FISCALE:** BCCFNC64A49G999G
- iv. **INDIRIZZO MAIL:** f.becucci@comune.prato.it
- v. **TELEFONO:** 05741837813
- vi. **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
COMUNE DI PRATO – BIBLIOTECA LAZZERINI	59100 PRATO	Via Puccetti, 3

viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso **WORKSHOP** svolto in data **24.01.2013** sede del corso **ANPAS Firenze**

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI X** **NO**

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

18) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

19) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

20) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

21) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

23) Modalità di attuazione:

SPECIFICHE SUL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE

La formazione generale viene svolta direttamente dall'ente Comune di Prato presso la struttura di Officina Giovani, piazza Macelli 4.

Il corso di formazione generale periodico risulta essere la vera base "culturale" del Servizio Civile Nazionale. E' attraverso questa serie di incontri periodici che dovrebbero auspicabilmente essere trasmessi i valori a cui l'esperienza storica e culturale del servizio civile fa indiscutibilmente riferimento, valori che a nostro avviso sono sempre più da conservare ed anzi da rilanciare.

Ogni singolo incontro dovrà avere i seguenti obiettivi:

- trattare l'argomento previsto;
- rinnovare periodicamente la relazione tra i corsisti ed il formatore di riferimento, requisito indispensabile per la buona riuscita del percorso di apprendimento;
- valutare l'andamento del progetto di Servizio Civile dal punto di vista dei giovani coinvolti nel progetto stesso, tramite l'ascolto di eventuali vissuti problematici dei ragazzi con la finalità di rielaborazione degli stessi ed eventualmente con l'obiettivo di recare feedback in merito alle altre figure coinvolte nel progetto di Servizio Civile.

Finalità

- Valorizzazione dell'esperienza, nella prospettiva di un coinvolgimento non episodico dei giovani all'impegno civile.
- Formazione di una coscienza critica e di un pensiero libero.

Obiettivi

- Conoscenza a approfondimento delle grandi tematiche del mondo odierno, dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, sociale, etico.
- Miglioramento dei servizi erogati, attraverso un maggior coinvolgimento ed una maggior consapevolezza da parte dei giovani in servizio civile.
- Far sì che l'esperienza di servizio civile diventi occasione di confronto e di crescita anche per l'Ente.

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

25)

METODOLOGIE

Gli incontri si articoleranno secondo due principali direttive metodologiche:

- 1) **La lezione frontale:** non è da intendersi come mero trasferimento

nozionistico, proveniente dall'alto, ma come trasmissione di conoscenze suscitando comprensione ed interesse, ovvero motivando ad apprendere. La tecnica generale è quella dell'ascolto attivo in cui la relazione di aula promuove "insegnamento – apprendimento - mutamento", avvalendosi inoltre di strumenti audiovisivi, diagrammi, presentazioni in powerpoint e lettura di testi.

- 2) **Le dinamiche non formali:** vi rientrano tutte le tecniche maggiormente interattive tra il formatore ed il gruppo e tra i componenti del gruppo stesso, come i role-play, le simulazioni, le discussioni plenarie, i lavori di gruppo.

26) *Contenuti della formazione:*

Finalità delle formazione generale

Nella convinzione che il valore formativo del servizio civile si fondi primariamente sull'esperienza di servizio proposta ai giovani, la principale finalità della formazione generale è quella di attivare nei volontari alcune attenzioni che possano aiutarli a cogliere e sviluppare il valore formativo dell'esperienza non solo alla luce dei valori di riferimento ad essa attribuiti dal legislatore e dalla storia dell'obiezione di coscienza (difesa della Patria, nonviolenza, solidarietà costituzionale, cittadinanza attiva...), ma anche in ragione dei limiti e delle criticità con cui esso deve confrontarsi sul campo (interessi personali, organizzazione dei contesti di lavoro, complessità dei bisogni sociali, tempi ed energie disponibili...).

Essa ha come obiettivi fondamentali:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
- sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile;
- assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile.

Saranno attuati, tramite esperti esterni e/o esperti interni all'Ente, i seguenti moduli\contenuti formativi:

1° Modulo Patria e Difesa: il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio: analisi dei modelli legislativi, culturali e valoriali ai quali si ispira e si richiama il servizio civile, e loro evoluzione storica (**24 ore**)

L VALORE FORMATIVO DEL SERVIZIO CIVILE

- L'identità del gruppo in formazione
- La normativa vigente e la carta di impegno etico
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile

2° e 3° incontro - L'ETICA DEL SERVIZIO CIVILE

- Il dovere di difesa della Patria. La Costituzione Italiana (principi fondamentali e valori costituzionali di solidarietà sociale). Il termine Patria come viene definito dalla Carta Costituzionale e successivamente ampliato dalle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà. Storia dell'obiezione di coscienza in Italia: percorso di idee esperienze e fatti ai quali si deve la maturazione in Italia della consapevolezza

che la difesa della Patria non è compito delegato e assolto dalle sole Forze armate, ma che esistono e sono vitali per il Paese e per la sua stessa difesa anche “attività e mezzi non militari”.

- La difesa civile non armata e nonviolenta La nonviolenza: i valori e le teorie di riferimento (i maestri della nonviolenza), gli esempi storici (le lotte nonviolente in Italia e all'estero), le strategie (la pratica della nonviolenza nella gestione dei conflitti). La Difesa popolare nonviolenta (modelli, sviluppi giuridici e istituzionali, legami col servizio civile). La trasformazione nonviolenta dei conflitti; La mediazione dei conflitti interculturali.

- L'armadio della vergogna” e le stragi del secondo conflitto mondiale

- La guerra, il servizio militare attuale ed i “modelli di difesa

- Le radici della violenza e l'obbedienza all'autorità

- La trasformazione non violenta dei conflitti

- Le guerre attuali

2° Modulo: Difesa e cittadinanza: attori e dinamiche sociali: forme attuali (e locali) di realizzazione della difesa civile, sul piano istituzionale, di movimento e della società civile (**14 ore**)

SERVIZIO CIVILE E TERRITORIO

- La protezione civile

- La solidarietà e le forme di cittadinanza

- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

- Presentazione dell'Ente

3° Modulo: Cittadinanza attiva e servizio civile: verifica progettuale delle esperienze di servizio (**4 ore**)

9° incontro - IL LAVORO PER PROGETTI

1° MODULO		
Contenuti	Metodologie	Breve descrizione
<u>L'identità del gruppo in formazione</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche non formali 	<i>In questo modulo avverrà una presentazione dei ragazzi attraverso un “gioco” specifico e non formale, per iniziare a creare il clima del gruppo.</i>
<u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale 	<i>La finalità è quella di presentare la normativa relativa al Servizio Civile Nazionale e Regionale ed i principi della Carta di Impegno Etico.</i>
<u>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale 	<i>In questo modulo verranno elencati i diritti e doveri del volontario in servizio civile sia derivanti dalla normativa vigente sia legati all'Ente ed al progetto specifico.</i>
<u>Il dovere di difesa della patria</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Dinamiche non formali 	<i>L'evoluzione legislativa e giurisprudenziale della Corte Costituzionale (sentenze nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 43/05) sul concetto di Patria, sulla sua difesa senza armi e senza</i>

		<i>violenza, ma con l'“utilizzo” della solidarietà, della pace e dei diritti umani previsti dalla Costituzione, dalla Carta Europea e dall'ONU, rendendosi socialmente utili.</i>
<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale e regionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Presentazione powerpoint • Lettura di testi 	<p><i>La finalità di questo modulo sarà quella di narrare ai ragazzi l'evoluzione storica del servizio civile e dell'obiezione di coscienza, dall'antichità fino all'epoca odierna e contemporanea.</i></p> <p><i>- Come e perché nasce l'obiezione di coscienza (Leggi 230/1998 – 772/1972);</i></p> <p><i>- cenni biografici di Pietro Pinna;</i></p> <p><i>- proiezione di un film “Fahrenheit 9/1”;</i></p> <p><i>- affinità e differenza tra l'obiezione di coscienza e il servizio civile nazionale.</i></p>
<u>La trasformazione nonviolenta dei conflitti - La mediazione dei conflitti interculturali.</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche non formali • Role-play • Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<p><i>Dall'esempio di Don Milani e G. Gaber, ai movimenti istituzionali e della società civile, pacifici e non violenti sulla difesa della Patria. La patria come spazio ed interazioni in cui la convivenza civile e pacifica previene ogni forma di abuso ed è garanzia di ben-essere, nonché la spiegazione e l'utilizzo di tecniche di mediazione attraverso, simulate, per prevenire conflitti, costruire e mantenere la pace.</i></p> <p><i>Proiezione dei films Bowling e Colombine</i></p>
<u>“L'armadio della vergogna” e le stragi del secondo conflitto mondiale</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezione video • Lezione frontale • Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<p><i>Nel secondo step reputiamo importante un “tuffo nel passato” per capire le cause e le conseguenze della guerre passate. In tal senso, risulta indicata la trattazione delle stragi nazifasciste del secondo conflitto mondiale.</i></p>
2° MODULO		
Contenuti	Metodologie	Breve descrizione
<u>La protezione civile</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Presentazione powerpoint 	<p><i>In questo modulo verrà affrontato il tema della protezione civile partendo dalla normativa nazionale di riferimento ed arrivando alla specificità locale.</i></p> <p><i>Proiezione di parte del filmato sul Vajont raccontato da Marco Paolini</i></p>
<u>La solidarietà e</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche non 	<i>In questo modulo verrà affrontato il tema</i>

<u>le forme di cittadinanza</u>	<ul style="list-style-type: none"> formali Lavori di gruppo Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>della cittadinanza e della solidarietà, tramite una attività interattiva che renda consapevoli i giovani delle varie forme con cui nell'epoca contemporanea questi due concetti possono essere concretizzati. Proiezione del film "La Meglio gioventù"</i>
<u>Servizio civile nazionale e regionale, associazionismo e volontariato</u>	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale Lavori di gruppo Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>In questo modulo si esplicheranno i legami tra servizio civile e ambienti ad esso affini storicamente e culturalmente, come appunto l'ambito del volontariato e dell'associazionismo.</i>
<u>Presentazione dell'Ente</u>	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale 	<i>La finalità di questo modulo è quella di presentare l'Ente dove i ragazzi andranno a prestare servizio, le sue specifiche, le sue caratteristiche e le sue figure di riferimento</i>
<u>I diritti umani</u>	<ul style="list-style-type: none"> Dinamiche non formali Role-play Discussione all'interno del gruppo di formazione 	<i>Obiettivo di questo modulo è fornire conoscenza relativamente agli strumenti e agli organismi nazionali e internazionali che garantiscono la difesa dei diritti umani (ONU, UNHCR, Convenzione di Ginevra, Carta dei diritti dell'uomo, etc.).</i>
<u>Elementi di educazione civica</u>	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale Discussione all'interno del gruppo di lavoro 	<i>Si affronteranno le tematiche relative alla Costituzione, alla riforma del Titolo V, la divisione dei poteri, il ruolo della Regione e degli Enti Locali, il principio di sussidiarietà.</i>

3° MODULO

Contenuti	Metodologie	Breve descrizione
<u>Il lavoro per progetti</u>	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale 	<i>In questo modulo verranno analizzati i progetti di servizio civile sia nella loro specificità sia nei loro parametri generali al fine di dare ai giovani una maggior comprensione del "sistema" del Servizio Civile Nazionale e Regionale.</i>

27) Durata (espressa in ore):

42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

28) Sede di realizzazione:

29) *Modalità di attuazione:*

Formazione specifica in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente e con risorse tecnico-didattiche e strumentali da esso possedute

30) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica di base prevede:

1. La predisposizione di materiale didattico diversificato:
2. L'utilizzazione continua dell'aula didattica multimediale in tutte le fasi del percorso formativo: dai moduli sulle risorse e ricerca in Internet a quello sulla catalogazione alla conoscenza di siti web di informazione

Una forte integrazione dei momenti teorici con l'esperienza concreta dell'operare in biblioteche pubbliche di base.

31) *Contenuti della formazione:*

La formazione specialistica di base è articolata nei seguenti moduli:

1.	<i>La biblioteca pubblica: introduzione</i>	4	
2	<i>Il sistema bibliotecario della Provincia di Prato – Biblioteca e territorio</i>	4	
3.	<i>Il catalogo on-line e repertori specifici</i>	4	
4.	<i>La ricerca in Internet</i>	4	
5.	<i>I servizi informativi e di prestito: 1. aspetti generali; 2. Esame di servizi specifici</i>	4	
6.	<i>Catalogazione I (descrittiva)</i>	4	
7	<i>Il sistema decentrato di lettura</i>	4	
9.	<i>EASYCAT e catalogazione semantica (CDD e soggettazione)</i>	4	
10.	<i>La dimensione interculturale della biblioteca pubblica: ruolo e esame di specifici servizi</i>	4	
11.	<i>La promozione in luoghi non istituzionali</i>	4	
12.	<i>Organizzazione e gestione delle raccolte</i>	4	
13.	<i>La documentazione locale</i>	4	
14	<i>I servizi per ragazzi nella biblioteca pubblica</i>	4	
15.	<i>L'educazione degli adulti – Le indagini di customer</i>	4	
16.	<i>I nuovi servizi audio e video della Lazzerini-Campolmi</i>	4	
		64 ore	

32) *Durata (espressa in ore):*

64 ore

Altri elementi

33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: **Franco Neri** Ruolo **Coordinatore di progetto**
-corso frequentato **Coordinatore** data del corso **11 giugno 2013** sede **ANPAS Firenze**
-si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI X** **NO;**